

Convergere a valle. Lo studio del punto di vista degli utenti dei servizi digitali culturali nell'esperienza del progetto "Una Città per gli Archivi" (Bologna)

Pierluigi Feliciati

Università di Macerata

Da qualche tempo, in Italia, si è avviato finalmente un fruttuoso dialogo tra gli specialisti di archivi, biblioteche e musei, sia sotto il profilo delle comuni problematiche professionali che rispetto alla realizzazione di ambienti virtuali ove far convergere - e rendere disponibili per un largo pubblico - le risorse multimediali risultanti dalle attività di trattamento digitale degli oggetti delle attività di ricerca, di tutela e di valorizzazione. Questo secondo ambito si deve confrontare necessariamente con le differenze esistenti tra le diverse comunità - più o meno profonde, nella sostanza quando non solo nella forma - in quanto a logiche descrittive, aggregative, di restituzione comunicativa, di linguaggi e di *target* di utenza previsti. E' interessante, d'altro canto, spostare la visuale da queste complesse attività a monte dei progetti - in cui la dialettica tra informatica e discipline umanistiche si svolge sostanzialmente su modelli, opzioni tecnologiche e ambienti d'uso - ai destinatari finali dei servizi che si vanno a offrire, quasi a chiudere un cerchio, esaminando quale sia l'effettiva esperienza umana delle risorse digitali. Nel nostro paese, ma non solo, ricerche sistematiche sugli utenti culturali digitali sono ancora rare e a macchia di leopardo, quindi ogni esperienza di un qualche rilievo acquista valore ulteriore. Questa relazione, dopo una breve introduzione sulle questioni metodologiche principali tipiche degli *user studies* su ambienti culturali digitali, intende presentare l'articolato studio - basato su diversi metodi e diverse classi di utenti - di valutazione e messa a punto del prototipo del portale "Una Città per gli Archivi". Il portale, in corso di rilascio, è il risultato di un progetto pluriennale di recupero, descrizione e digitalizzazione di molti importanti archivi bolognesi contemporanei - cartacei, fotografici, video - sostenuto dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.